



COMUNE DI LIVORNO

Servizio Prevenzione e Protezione

**“Sala per rappresentazioni” all’ interno della
struttura “Cisternino di Città”**

**PIANO GENERALE DI SICUREZZA E
DI GESTIONE DELL’EMERGENZA**

Livorno, li 08/11/2017

Protezione

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e

P.I. Sergio Valtriani

Documento formato da n. 15 pagine-

SCOPO

Il presente documento, detto “Piano Generale di Sicurezza e di Gestione dell’Emergenza”, persegue la finalità di unificare le procedure di sicurezza interna e prevenzione infortuni, l’organizzazione degli addetti chiamati a controllarne il rispetto, nonché di mantenere le condizioni di sicurezza, far rispettare divieti, limitazioni e condizioni di esercizio e di consentire la migliore gestione degli eventi incidentali ipotizzabili ai fini della

sicurezza delle persone coinvolte, definendo una sequenza di azioni idonee a controllare le conseguenze dell'incidente stesso, relativamente alle attività ordinariamente svolte all'interno dell' ambiente denominato **SALA PER RAPPRESENTAZIONI**, all' interno della struttura **CISTERNINO DI CITTA'**.

Per emergenza si intende qualunque situazione di pericolo reale o potenziale, le cui cause ipotizzabili, contemplate in tale ambito, sono:

- Incendio
- Terremoto
- Infortunio / Malore
- Aggressione

Le procedure individuate di seguito comprendono anche gli interventi di primo soccorso.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la redazione del presente piano si è tenuto conto principalmente della seguente normativa in materia di sicurezza:

- Decreto legislativo n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm. e ii.: “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto ministeriale del 10/03/1998: “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto ministeriale del 19/08/1996 “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”.
- Decreto Ministeriale del 15/07/2003 n. 388: “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”.

Adozione del Piano

Il presente Piano di emergenza, redatto in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, viene adottato in data odierna.

Livorno, li _____

Dr. Massimiliano Bendinelli

OBBLIGHI A CARICO DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Il Soggetto gestore, **Responsabile della sicurezza**, deve:

- Verificare direttamente o tramite Persona da Lui delegata, nel corso dell'esercizio dell'attività, la funzionalità del sistema di vie di uscita, degli impianti e delle attrezzature di sicurezza.

- Designare preventivamente il **Gestione dell'emergenza** che si occupi di mantenere le condizioni di sicurezza, far rispettare divieti, limitazioni e condizioni di esercizio e di consentire la migliore gestione degli eventi incidentali ipotizzabili ai fini della sicurezza delle persone coinvolte, garantire la completa attuazione del presente Piano da parte di addetti, lavoratori e persone presenti durante le attività.

- Designare preventivamente gli **Addetti** incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso, di controllo degli accessi.

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI: MEZZI ED IMPIANTI DI SICUREZZA

La struttura è dotata di:

Impianto di illuminazione di sicurezza ad interruzione breve (< 0,5 secondi) con ricarica completa degli accumulatori entro 12 ore ed autonomia di 1 ora, installate nelle vie di fuga come indicato nell'**allegato A**.

Impianto di allarme acustico in grado di avvertire i presenti delle condizioni di pericolo.

Impianto di diffusione sonora in grado di diramare comunicazioni in tutta la struttura, posto nel locale quadri al piano terreno.

Estintori, come indicato nella planimetria allegata

Segnaletica di sicurezza rappresentata da cartellonistica e segnaletica di tipo luminoso, S.A., sulle uscite di sicurezza.

Centrale di rivelazione incendi (CI) posta nel locale quadri, sottoscala al piano terreno, in grado di segnalare allarmi generati da pulsanti o rilevatori di fumo.

Pannello remoto di rivelazione incendi (PI), al piano secondo nel locale n° 9, ufficio, servito dalla CI.

Rilevatori di fumo in ogni locale del piano terreno e nel magazzino al secondo piano .

Porte tagliafuoco con meccanismo di ritorno a molla

Uscite di sicurezza

Cassetta di primo soccorso poste una in biglietteria e l'altra negli uffici al secondo piano.

Sedie portantine per l'evacuazione di disabili poste nella sala per rappresentazioni a piano terreno e negli uffici al secondo piano.

ATTIVITA' DI CONTROLLO AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il **Responsabile della sicurezza** dovrà garantire quanto indicato al titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 ed in particolare:

- verificare l'ubicazione e l'efficienza (anche tramite la visione della documentazione tecnica che certifichi la conformità e l'avvenuto adempimento delle verifiche di legge previste) degli estintori e di tutti i presidi antincendio;
- verificare la regolare apertura delle porte di emergenza e dei serramenti e la perfetta regolarità di accesso e percorrenza delle vie di esodo, garantendo che le stesse siano tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'evacuazione delle persone;
- verificare il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza;
- organizzare un adeguato sistema di controllo degli accessi in modo da rispettare le limitazioni sulle massime presenze contemporanee che sono le seguenti:

SOLUZIONE 1 affollamento massimo 100 persone

- posti a sedere previsti 80 disposti come rappresentato nella planimetria **allegato B**.

SOLUZIONE 2 affollamento massimo 100 persone

- posti a sedere previsti 96 disposti come rappresentato nella planimetria **allegato B**.

Per entrambe le soluzioni, nel caso fosse necessario aumentare la capienza fino a 100 persone potranno essere autorizzati posti in piedi alle seguenti condizioni:

- a) nessuno spettatore potrà sostare nei passaggi esistenti nelle sale;
- b) non saranno consentiti posti in piedi se non nelle aree riservate indicate al punto f);
- c) il numero dei posti in piedi autorizzato sarà fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq di superficie all'uopo destinata;
- e) le aree riservate ai posti in piedi saranno disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere rimanenti, in modo da lasciare sempre liberi i percorsi di ingresso e di uscita;

f) le aree riservate ai posti in piedi saranno esclusivamente quelle non utilizzate per i posti a sedere rappresentati nella planimetria come da **allegato B**;

- verificare la predisposizione di tutte le misure organizzative del singolo evento, anche in relazione ad eventuali prescrizioni imposte, ad esempio, dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;

Il Gestore dell' emergenza (GE) dovrà:

- assumere il comando delle operazioni in caso di emergenza;
- essere sempre informato su persone presenti a vario titolo;
- sulla base delle proprie capacità e della formazione ricevuta, decidere in tempi rapidi cosa fare di fronte a fatti imprevisti, in relazione alla magnitudo degli eventi ed alla possibile evoluzione dell'emergenza; in particolare, dovrà decidere se intervenire direttamente, chiamare subito i soccorsi esterni o meno, oppure fare entrambe le cose, valutando, caso per caso, se e quando dare l'ordine di evacuazione;
- verificare che le sedie per evacuazione disabili siano disponibili all'interno della sala per rappresentazioni;
- far osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- identificare, in relazione alla eventuale presenza di persone disabili, i percorsi ad esse accessibili, gli addetti al loro accompagnamento e tutte le procedure necessarie alla tutela della loro sicurezza;
- coordinare gli interventi giornalieri degli addetti alla sicurezza e gestione dell'emergenza di messa in sicurezza dell'impianto, al termine del singolo evento, verificando che in tutti i locali sia terminata l'attività e che non sussistano cause e fonti di ignizione;
- effettuare qualsiasi altro controllo utile ai fini della sicurezza.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Gli addetti della squadra di pronto intervento avranno partecipato ad un programma di formazione periodica nel quale verranno effettuate esercitazioni all'uso di estintori, con fuochi vari di dimensione crescente, sotto la sorveglianza di personale specializzato. In particolare, ai sensi della lettera b, comma 4, art. 19 del DM 18/03/1996 e del DM 10/03/1998 (punti 9.3 e 9.5 dell'Allegato IX e punto o) dell'Allegato X), trattandosi di struttura a medio rischio incendio, salvo quanto precisato in precedenza, occorrerà che il personale addetto al servizio antincendio nonché alla gestione dell'emergenza abbia frequentato corsi di tipo B della durata di 8 ore complessive svolti secondo i contenuti e le modalità riportati al punto 9.5 dell'Allegato IX al DM 10/03/1998.

Gli addetti al primo soccorso saranno formati secondo le modalità ed i corsi di formazione previsti dal DM n. 388 del 15/07/2003.

MODALITA' DI SEGNALAZIONE DI UN ALLARME E PROCEDURE IN CASO DI EVACUAZIONE

Nell'edificio è presente un impianto di allarme di evacuazione con segnalazione acustico – luminosa.

Nei corridoi e zone comuni sono presenti dei pulsanti, l'azionamento dei quali attiva immediatamente l'allarme e segnala sul display della CI (**situata nel locale quadri al piano terreno**) la zona dalla quale è partito l'allarme.

Questa segnalazione potrà essere attivata da tutto il personale della struttura in caso di emergenza.

E' inoltre presente un impianto di rilevazione automatica d'incendio esteso a tutti i locali del piano terreno e al magazzino al secondo piano.

Le segnalazioni di allarme generate da tale impianto saranno anch'esse visualizzate sul suddetto display.

Per la gestione della CI si veda il manuale di istruzioni ALLEGATO C al presente piano.

In caso di attivazione dell'allarme il Gestore dell'emergenza, con l'ausilio degli addetti antincendio, verifica la situazione e gestisce l' eventuale evacuazione della struttura anche tramite il sistema di diffusione sonora.

E' da osservare il divieto di uso dell'ascensore e dell'elevatore in caso di incendio o terremoto.

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI

Il Responsabile dell'Attività / Responsabile Sicurezza è tenuto a registrare, anche attraverso addetti interni o esterni, su di un apposito registro dei controlli periodici, i controlli e gli interventi di manutenzione ed i controlli relativi all'efficienza, ai fini sicurezza antincendio, di:

- sistema di allarme incendi;
- impianto di diffusione sonora;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- impianti elettrici di sicurezza;
- impianti di illuminazione di sicurezza;
- porte di emergenza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco;
- dispositivi di sicurezza e di controllo in genere.

CHIAMATA DEI SOCCORSI

La chiamata dei soccorsi sarà effettuata a mezzo telefono.

La chiamata di soccorso ai Vigili de fuoco deve essere fatta seguendo le istruzioni in seguito riportate.

La chiamata di soccorso medico deve essere fatta seguendo le istruzioni in seguito riportate.

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Al determinarsi di una situazione di pericolo, sarà il Gestore dell'emergenza (GE) a diramare l'allarme.

Il segnale di allarme è contraddistinto da un richiamo, diffuso con lo specifico impianto acustico.

Se necessario ordinare l'evacuazione e impartire istruzioni ai presenti il GE utilizzerà l'impianto di diffusione sonora posto nel locale quadri al piano terreno.

PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è una zona in cui devono confluire inizialmente le persone per poi essere allontanate definitivamente ed in modo ordinato. Nel caso specifico il Gestore dell'emergenza dovrà in caso di evacuazione provvedere a far confluire i presenti in Piazza della Repubblica.



SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DISABILI

Gli Addetti, sotto la direzione del Gestore dell'emergenza, provvederanno a prestare assistenza alle persone disabili.

Sono a disposizione al piano terreno ed al primo piano due sedie portantina che permettono a due addetti di evacuare un disabile. Ogni sedia ha in dotazione apposita cintura da assicurare sul trasportato prima di iniziare a percorrere le scale.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI SICUREZZA PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

FUNZIONE	NOMINATIVO e PIANO DI COMPETENZA	FIRMA (presa visione del piano e accettazione)
Responsabile Attività / Responsabile della sicurezza		
Gestore dell' emergenza		
Addetto antincendio/emergenza /assistenza disabili		
Addetto antincendio/emergenza /assistenza disabili		
Addetto Primo Soccorso		

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

I VISITATORI E GLI OSPITI DEVONO NEL MOMENTO IN CUI SI MANIFESTA UNA SITUAZIONE DI PERICOLO INCENDIO:

1. Avvertire immediatamente il Responsabile della sicurezza o Gestore dell' emergenza o gli Addetti.
2. Non intervenire per spegnere il focolaio di incendio con estintori se non si è ricevuta l'apposita formazione.
3. Allontanarsi dal locale interessato al focolaio di incendio.
4. Qualora sia disposta l'evacuazione dell'edificio occorre:
 - interrompere immediatamente ogni attività;
 - tralasciare il recupero degli oggetti personali;
 - recarsi verso il punto di raccolta.
5. Non rientrare nell'edificio prima della dichiarazione della fine dello stato di emergenza da parte del Gestore dell' emergenza.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- mantenere la calma evitando scene di panico;
- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- rimuovere immediatamente ostacoli che ingombrino le vie di fuga;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso si fuga.
- non occupare la linea telefonica.
- Non utilizzare gli ascensori.

IL GESTORE DELL' EMERGENZA appena ricevuta la segnalazione di pericolo deve:

1. Verificare la natura dell'evento tramite gli Addetti antincendio che si recheranno sul luogo del pericolo.

2. Presidiare il locale quadri posto a pian terreno vicino alla biglietteria.
3. Nel caso in cui il pericolo fosse di grave entità disporre la chiamata di soccorso.
4. Nel caso in cui il pericolo fosse di grave entità o le azioni intraprese risultassero inefficaci diramare l'ordine di evacuazione mediante l'apposito impianto acustico di allarme.
5. In base alla gravità dell'evento dare disposizioni ad una persona di fiducia in merito alla disattivazione dell'impianto elettrico generale.
6. Dirigere le operazioni di esodo facendo defluire in modo ordinato i visitatori presenti cercando di controllare le scene di panico che potrebbero crearsi.
7. Dichiarare la fine dello stato di emergenza al ripristino delle condizioni di normalità.
8. Stendere un verbale dell'accaduto.

INCASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non utilizzare gli ascensori;
- occupare la linea telefonica solo per le chiamate di soccorso.

L'ADDETTO ANTINCENDIO appena viene allertato dal GE o dal pubblico deve:

1. Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutare l'entità del pericolo.
2. In caso di situazione di pericolo:
 - Informare il Gestore dell'Emergenza;
 - Allontanare le persone non interessate all'intervento;
 - Allontanare dal luogo dell'incendio i materiali combustibili;
 - Provare ad estinguerlo usando i più vicini estintori.

3. Nel caso in cui le azioni intraprese risultassero inefficaci informare il Gestore dell' Emergenza per impartire l'ordine di evacuazione;
4. Rimanere in attesa delle disposizioni del Gestore dell'Emergenza.
5. Qualora sia disposta l'evacuazione dell'edificio occorre:
 - interrompere immediatamente ogni attività;
 - tralasciare il recupero degli oggetti personali;
 - assistere i visitatori nell'evacuazione dando la precedenza alle persone con maggiori difficoltà;
 - favorire il deflusso ordinato del piano indicando il percorso delle vie di fuga e proibendo l'accesso alle scale e ai percorsi non di sicurezza;
 - impedire l'uso degli ascensori.
6. Verificare che l'evacuazione di ogni piano sia completa e nessuno si trovi nei servizi igienici o in altri locali non sorvegliati.
7. Recarsi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno;
8. Fornire ai Vigili del Fuoco sopraggiunti le informazioni e il supporto necessari per raggiungere i punti d'intervento e fronteggiare l'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non utilizzare gli ascensori;
- non occupare la linea telefonica.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

TUTTI I PRESENTI devono:

1. Restare calmi e prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
2. Invitare gli ospiti a trovare riparo sotto i tavoli o sotto un trave o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro o lungo i muri perimetrali.
3. Non muoversi fino a quando la scossa non è terminata.
4. Se le vie di esodo risultano accessibili e percorribili in sicurezza procedere con l'evacuazione dando la precedenza ed il sostegno alle persone con maggiori difficoltà.
5. **se le vie di esodo non sono praticabili avvisare o far avvisare da chi può le risorse esterne (115 Vigili del Fuoco, 0586-824000 Protezione civile)**
6. Dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito (**Piazza della Repubblica**) controllare che non vi sia pericolo nel percorso.
7. Verificare che l'evacuazione della struttura sia completa.
8. Non rientrare nell'edificio prima della dichiarazione della fine dello stato di emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO RICORDARSI DI:

- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici;
- stare attenti alla caduta di oggetti;
- aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra.
- Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO / MALORE IMPROVVISO

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN INFORTUNIO O DI QUALCUNO COLTO DA MALORE IMPROVVISO DEVE:

1. Avvertire immediatamente l'Addetto al Pronto Soccorso.
2. Mantenere la calma, conversare il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
3. Allontanare le persone estranee.
4. Non abbandonare la persona colpita, ma tranquillizzarla e attendere l'arrivo del personale specializzato.
5. In assenza dell'addetto al Pronto Soccorso o di una persona competente effettuare immediatamente la chiamata al Soccorso.
6. Mantenere informato il Responsabile dell'attività

IN CASO DI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO RICORDARSI DI:

- fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere;
- adottare le cautele per la propria incolumità;
- evitare il contatto con il sangue e con i liquidi biologici;
- non allarmare inutilmente gli ospiti con grida o atti di disperazione;

L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO non appena riceve la richiesta di soccorso deve:

1. Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza.
2. Non agire mai impulsivamente ma, prima di tutto, tentare di individuare la causa dell'infortunio o malore.

3. Accertata la causa, se l'evento è di lieve entità, prestare soccorso secondo le istruzioni di pronto soccorso.
4. Se l'evento non è lieve o non si è in condizioni di dare soccorso:
 - chiedere, al collega più vicino di effettuare la chiamata di soccorso;
 - non abbandonare la persona colpita, ma tranquillizzarla e attendere l'arrivo del personale specializzato;
 - collaborare e informare il personale sanitario sull'accaduto, sulle eventuali patologie del paziente.

IN CASO DI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO RICORDARSI DI:

- adottare le cautele per la propria incolumità;
- evitare il contatto con il sangue e con i liquidi biologici;
- non allarmare inutilmente gli ospiti con grida di aiuto o atti di disperazione;
- in caso di traumi mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

PROCEDURA DA ADOTTARE PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL LORO ARRIVO

La segnalazione deve contenere precise e sintetiche indicazioni sull'evento, sulla sua entità e luogo.

Il messaggio deve contenere almeno questi dati:

1. luogo della chiamata [Piazza Guerrazzi 24, Livorno] e numero di telefono
2. tipo di emergenza
3. persone coinvolte/feriti
4. indicazioni sul percorso
5. enti già informati dell'evento
6. chi ha effettuato la chiamata

PROCEDURA DA ADOTTARE PER CHIEDERE L'INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO

La segnalazione deve contenere precise e sintetiche indicazioni sull'evento, sulla sua entità e luogo.

Il messaggio deve contenere almeno questi dati:

1. luogo della chiamata [Piazza Guerrazzi 24, Livorno] e numero di telefono
2. tipo di infortunio/malore
3. persone coinvolte/feriti
4. indicazioni sullo stato dell'infortunato
5. indicazioni sul percorso
6. enti già informati dell'evento
7. chi ha effettuato la chiamata

PROCEDURA DA ADOTTARE PER CHIEDERE L'INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE IN CASO DI AGGRESSIONE AL PERSONALE O AGLI ASTANTI

In ambienti in contatto con il pubblico, è possibile che malintenzionati, aggrediscano i presenti.

In questo caso il Personale di servizio che assiste o viene informato dell' episodio deve:

- Cercate di calmare l'aggressore ni. Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito i superiori, che stanno inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni.
- **Avvertire le Forze dell'Ordine** senza intervenire direttamente.

MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA E SIMULAZIONI	
---	--

LUOGO	
-------	--

DATA	
------	--

DESCRIZIONE EVENTO	
--------------------	--

PERSONA CHE HA DATO ALLARME	
-----------------------------	--

ALTRE PERSONE PRESENTI	
------------------------	--

ORARIO SEGNALAZIONE	
---------------------	--

INCARICATO DI PIANO INTERVENUTO	
---------------------------------	--

AZIONI INTRAPRESE	
-------------------	--

ORARIO RICHIESTA SOCCORSI	
---------------------------	--

ORARIO ARRIVO SOCCORSI	
------------------------	--

AZIONI INTRAPRESE DAI SOCCORRITORI	
------------------------------------	--

ORARIO CONCLUSIONE EVACUAZIONE	
--------------------------------	--

DANNI A PERSONE	
-----------------	--

DANNI A COSE (ANCHE DA TERZI)	
-------------------------------	--

INEFFICIENZE RICONTRATE	
-------------------------	--

PROBABILI CAUSE EVENTO	
------------------------	--

COMPILATO DA	
--------------	--

DATA COMPILAZIONE	
-------------------	--

ALLEGATI	
----------	--

FIRMA DEL RESPONSABILE

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
PROTEZIONE CIVILE	0586/824000
POLIZIA MUNICIPALE	0586/820420-1

ALLEGATI AL PIANO

1. **ALLEGATO A: Planimetria con indicazione dei presidi e impianti sicurezza**
2. **ALLEGATO B: Planimetria con disposizione sedie platea (Soluzione 1 o 2)**
3. **ALLEGATO C: MANUALE DI ISTRUZIONI per l'utilizzo della centrale di rivelazione incendi.**